

Assemblea Confartigianato

Gli artigiani chiedono interventi più incisivi per rilanciare la competitività delle imprese



di Confartigianato - in molti casi o sono troppo timide, o fanno fare un passo avanti e due indietro, perché mentre si toglie un adempimento burocratico, ne compaiono di nuovi, anche di grande impatto e dalla portata ancora non completamente chiarita, come il SISTRI. La politica imiti gli sforzi degli imprenditori: le Pmi sono le protagoniste del boom dell'export Made in Italy. Adesso servono, quindi, interventi più incisivi per rilanciare la competitività del sistema produttivo".

Confartigianato ha chiesto, allora, tre riforme da fare subito: fisco, giovani e lavoro, sussidiarietà.

"Il tempo è ridotto - commenta ancora Guerrini - e le risorse anche. Concentriamoci dunque su tre obiettivi: abbassare la

pressione fiscale e rendere più semplice e meno vessatorio pagare le tasse; avvicinare i giovani al mondo del lavoro; utilizzare l'incredibile forza sociale della piccola impresa accreditando un sistema di sussidiarietà in grado di rispondere ai bisogni delle comunità".

Dal sito di Confartigianato imprese di Viterbo (www.confartigianato.vt.it), nella sezione documenti, è possibile scaricare una sintesi della relazione del presidente di Confartigianato, Giorgio Guerrini.

Anche una delegazione di Viterbo, guidata dal presidente Stefano Signori e dal segretario Andrea De Simone, ha partecipato all'assemblea di Confartigianato del 14 giugno scorso che si è svolta a Roma nella splendida cornice dell'Auditorium Parco della Musica. Alla presenza del Ministro Giulio Tremonti, il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini si è fatto portavoce delle istanze degli artigiani e delle PMI italiane.

Dopo un'analisi sulla situazione economica attuale dove "la crescita stenta a riprendere, il sistema economico soffre ancora e manca la risposta efficace della politica", il massimo dirigente dell'Associazione di categoria è passato alle richieste per il Governo. Guerrini ha sottolineato come le azioni contro la troppa burocrazia che frena l'attività delle imprese siano state poco efficaci. "Le azioni fatte per liberare le imprese dalla burocrazia inutile - ha detto il presidente



Fiscale. Primo versamento il 6 luglio

Cedolare secca per i redditi immobiliari da locazione

L' Agenzia delle entrate fornisce gli attesi chiarimenti sull'applicazione della cedolare secca, soprattutto per quanto concerne le modalità di calcolo dell'acconto e di effettuazione dell'opzione.

Con la circolare n. 26 del 1° giugno scorso, l'Agenzia delle Entrate fornisce i primi chiarimenti, anche attraverso molteplici esempi e tabelle riepilogative, sulle modalità di applicazione della cedolare secca, sui destinatari, sulle modalità di pagamento e sul regime sanzionatorio. Venendo incontro alle esigenze degli operatori e alle sollecitazioni della Confederazione è stata prevista una modalità di calcolo dell'acconto IRPEF che, basandosi sul metodo storico depurato dei redditi fondiari successivamente assoggettati a cedolare secca, evita ai contribuenti di esporsi ai rischi connessi al calcolo con



metodo previsionale.

Per informazioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337918/35.

E' possibile scaricare, inoltre, dalla sezione Documenti del sito di Confartigianato imprese di Viterbo (www.confartigianato.vt.it) un'informazione dettagliata sui chiarimenti espressi dall'Agenzia delle Entrate.

Certificati di malattia

Cambiano le modalità di consegna

Dal prossimo 18 giugno tutti i lavoratori non dovranno più provvedere ad inviare tramite raccomandata A/R, o recapitare, le attestazioni di malattia al proprio datore di lavoro e all'INPS, entro due giorni successivi dall'inizio della malattia. I certificati di malattia saranno trasmessi, infatti, all'INPS in via telematica direttamente dai medici curanti. I datori di lavoro dovranno scaricare gli attestati di malattia dal sito dell'Inps, utilizzando il proprio codice Pin e dovranno adeguarsi entro il 18 giugno 2011.

Per ottenere il codice pin i datori di lavoro devono:

- dotarsi dei moduli Inps

- compilarli correttamente per evitare che non siano accettati
- compilare al modulistica di protocollo dell'Inps per la consegna dei moduli
- fare la coda allo sportello Inps per consegnare i documenti
- attendere successivamente dall'Inps il rilascio del Pin.

Per gli imprenditori che hanno poco tempo e che non vogliono fare code, Confartigianato imprese di Viterbo mette a disposizione un comodo servizio per il rilascio immediato del Pin, dietro un piccolo rimborso spese.

Per prenotarsi ed avere ulteriori informazioni contattare i nostri uffici al nr. 0761-33791 o all'indirizzo info@confartigianato.vt.it

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile:

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Parto prematuro

Congedo dal ritorno a casa del neonato

La Corte Costituzionale ha sancito l'illegittimità della norma che, fino ad ora, non consentiva, nell'ipotesi di parto prematuro con ricovero del neonato in una struttura sanitaria pubblica o privata, che la madre lavoratrice potesse fruire, a sua richiesta e compatibilmente con le sue condizioni di salute, attestate da documentazione medica, del rinvio del congedo parentale obbligatorio dalla data d'ingresso del bambino nella casa familiare.

La sentenza 7/4/2011 n. 116 della Corte Costituzionale, afferma che il congedo di maternità post parto ha una duplice finalità: da una parte tutelare la salute della donna nel periodo immediatamente successivo al parto, al fine di recuperare le energie necessarie a riprendere il lavoro; dall'altra, proteggere il rapporto che in tal periodo si instaura tra madre e figlio. Naturalmente, per le indicazioni operative sarà necessario attendere un chiarimento da parte degli enti previdenziali.

CAMERA DI COMMERCIO DIRITTO ANNUALE 2011

Si comunica che sulla GU n. 111 del 14.5.2011 è stato pubblicato il DPCM del 12.05.2011 che individua, tra l'altro, nuovi termini per il versamento del diritto annuale. Tali disposizioni prevedono che per le imprese – persone fisiche – e le imprese, diverse dalle persone fisiche, a cui si applicano gli studi di settore il termine per il pagamento del diritto annuale passa dal 16 giugno al 6 luglio 2011. Dopo tale data e fino al 5.8.2011 è possibile effettuare il versamento con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo. Il DPCM ha inoltre previsto il differimento di alcuni versamenti e adempimenti, compresi nel periodo dall'1.8 al 20.8.2011, al 22.8.2011: tra questi non rientrano i versamenti con la maggiorazione dello 0,40%: si invitano le imprese a porre particolare attenzione onde evitare il possibile contenzioso nel caso di applicazione di sanzioni.

FORMAZIONE

Al via il corso per operatori macchine movimento terra



Sono aperte le iscrizioni al corso per operatori macchine movimento terra rivolto a tutti coloro che, durante la loro attività lavorativa, utilizzano i suddetti macchinari (lavoratori autonomi, soci lavoratori e dipendenti). Il corso, obbligatorio ai sensi del D.Lgs.81/08, della durata

di otto ore, impartisce le tecniche necessarie ad utilizzare le macchine per il movimento terra in piena sicurezza. Il programma prevede una parte di teoria e una dedicata alla pratica, ovvero all'addestramento pratico alla movimentazione terra all'interno di un cantiere.

Per ulteriori informazioni sulle modalità e sulla quota di partecipazione è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 076-1.337912/42.

FISCO

A Governo e Parlamento: rivedere le norme sulla esecutività degli avvisi di accertamento

E' fondamentale che l'impresa possa far valere in sede giudiziaria le proprie ragioni senza limitazioni temporali che rischiano di penalizzare il contribuente onesto a fronte di pretese ingiustificate da parte del fisco.

A partire dal prossimo 1° luglio gli avvisi di accertamento sono immediatamente esecutivi trascorsi 90 giorni dalla notifica. Il contribuente può far ricorso e chiedere al giudice la sospensiva dell'azione esecutiva. Il problema è che, in base al Dl Sviluppo, se tale sospensiva non viene decisa dal giudice entro 120 giorni, Equitalia può comunque procedere al recupero forzato delle somme. Sarebbe di fatto la reintroduzione del principio del *solve et repete*, già dichia-

rato inammissibile dalla Corte Costituzionale nel 1961.

Va infatti evidenziato che tempi medi di pronuncia delle commissioni tributarie provinciali sulle richieste di sospensione sono superiori a 6 mesi e vi è una elevata variabilità di tali tempi, tra le varie commissioni tributarie provinciali. Inoltre, in circa la metà dei casi le richieste di sospensiva sono accolte dal giudice. Questa norma lede l'elementare diritto del contribuente ad una giusta difesa, peggiora il rapporto tra contribuente ed amministrazione fiscale ed è assolutamente inaccettabile.

E' quindi necessario prevedere espressamente che l'azione esecutiva rimanga sospesa fino a quando il giudice non si sia pronunciato sull'eventuale istanza di sospensiva.

INPS. Tributi

Contributi degli artigiani e commercianti rinviati al 6 luglio

I contributi seguono le imposte sui redditi. Con lo slittamento, dal 16 giugno al 6 luglio, in molti casi, del termine per pagare le imposte dirette, è prorogato anche quello per il versamento dei contributi previdenziali, il cui pagamento è fissato in coincidenza con le scadenze previste per le imposte sui redditi.

Lo slittamento degli adempimenti fiscali, ricordato anche da una circolare dell'INPS pubblicato il 14 giugno 2011, è stato previsto dal Dpcm del 12 maggio 2011.

I contributi dovuti dagli iscritti alle gestioni artigiani e commercianti sulla quota di reddito che eccede il minimale e quelli a carico dei liberi professionisti iscritti alla gestione separata potranno



per tanto essere pagati entro il 6 luglio 2011. Il tutto senza alcun onere aggiuntivo. Nel documento l'INPS ricorda di aver spedito a commercianti e artigiani titolari di partita Iva un prospetto di liquidazione. In queste lettere sono indicati gli importi e le causali per il versamento dei contributi previdenziali relativi al 2011.

Ai soggetti non titolari di partita Iva sono stati spediti anche i modelli F24.

Per quanto riguarda i liberi professionisti iscritti alla gestione separata, il versamento ai fini previdenziali, che coincide sempre con quello ai fini fiscali, deve essere effettuato a saldo degli eventuali acconti pagati nell'anno precedente. Con il saldo dovrà essere versato anche l'acconto relativo ai redditi del 2011.

IL NOSTRO

LAVORO
 È RENDERE
 IL VOSTRO PIÙ FACILE



Venite a scoprire le offerte riservate ai soci Confartigianato

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT BIPPER
 OFFICINA MOBILE

DA 6.800 + 1 €
 CON ALLESTIMENTO
 STOREVAN A 1 €
 ANZICHÉ 903 €

LEASING A TAN 3,99%
 E CANONE DA 199 €

SOLO FINO AL 31 MAGGIO 2011.

PEUGEOT **Bipper**



PEUGEOT
 PROFESSIONAL

OFFERTE SOGGETTE A LIMITAZIONI. Esempi su Bipper 1.4 8V 75 CV benzina. Prezzo promo con rottamazione Peugeot. A listino 9.682 €. Prezzi IPT, IVA e MSS escl. Offerta valida per contratti e immatricolazioni entro il 31.5.11. Es. leasing prezzo promo 7.515 € (MSS e IPT incl.), anticipo zero, 48 canoni mensili da 199,16 €, possibilità riscatto 745,75 €, nessuna spesa istruttoria, TAN 3,99%, Spese Gestione (pari a 0,09% prezzo vendita meno 1° canone), Ass. Furto/Incendio Unique (prov. Mi); Servizio Efficiency (garanzia + manutenzione ordinaria per 4 anni). Importi IVA escluso. Salvo approvazione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi c/o Concessionaria. Immagine inserita a scopo illustrativo.

O.V.M. ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI
 LA TUA CONCESSIONARIA DI FIDUCIA

Sede: Via dell'Industria 1/1A - Loc. Poggino - Viterbo - infoline 0761.252036 - www.ovm.peugeot.it

Decreto Sviluppo (D.L. 70/2011)

Ecco le proposte di Confartigianato

Confartigianato, insieme alle altre organizzazioni datoriali, ha predisposto e veicolato ai parlamentari, numerosi emendamenti in materia di semplificazione e modifica al sistema della riscossione coattiva, contenuto nel cosiddetto Decreto Sviluppo.

In particolare, per quanto concerne le misure in materia di semplificazione sono state avanzate le seguenti proposte:

- 1) innalzamento dei limiti per le liquidazioni Iva trimestrali, al fine di adeguarli a quelli previsti per la tenuta della contabilità semplificata;
- 2) riapertura dei termini per l'estromissione dell'immobile posseduto da imprese individuali. Trattasi della possibilità di estromettere l'immobile posseduto da imprese individuali mediante pagamento di un'imposta sostitutiva;
- 3) nuovo termine per l'invio telematico delle lettere d'intento ricevute - 1° proposta: invio telematico entro l'ultimo giorno del mese di liquidazione;
- 4) nuovo termine per l'invio telematico delle lettere d'intento ricevute - 2° proposta: invio telematico annuale;
- 5) sanatoria degli errori commessi nella fase di applicazione dei nuovi criteri di inclusione nell'elenco VIES;
- 6) deduzione integrale dei costi di importo limitato all'atto della registrazione

dei documenti: la deduzione è ammessa all'atto della registrazione e non a quello di ricezione del documento;

7) abrogazione dell'invio mensile dei dati paghe: si propone di cassare la norma, peraltro non ancora in vigore, relativa alla mensilizzazione dei dati paghe;

9) limiti di importo minimo per l'inclusione delle operazioni nell'elenco delle operazioni intercorse con Paesi Black List: viene proposto che l'obbligo di inserimento delle operazioni nell'elenco scatti in presenza di importi superiori a 300 euro;

10) nuove disposizioni sulla decadenza dai piani di rateazione dei debiti fiscali;

11) nuovi criteri di scomputo delle ritenute subite in regime d'impresa;

12) esclusione dall'obbligo di comunicazione delle operazioni Iva di importo superiore a 3.000 euro nei casi di pagamenti con assegni o bonifici bancari;

13) proroga del termine per l'utilizzazione edificatoria delle aree al fine dell'agevolazione sulla rivalutazione.

In materia di riscossione coattiva sono state avanzate le seguenti proposte:

1) sospensione della riscossione coattiva in pendenza di giudizio sull'istanza di sospensione: sospensione dell'esecutività

2) degli avvisi di accertamento in presenza di istanza di sospensione;

3) nuovi criteri per la ripartizione in rate dei debiti iscritti a ruolo: innalzamento a 120 del numero di rate correlate alla capacità del contribuente di farvi fronte;

4) esclusione degli interessi per ritardata iscrizione e delle sanzioni dal calcolo degli interessi di mora: al fine di evitare una sorta di anatocismo vengono esclusi dal calcolo degli interessi di mora gli interessi per ritardato pagamento e le sanzioni;

5) rideterminazione dell'aggio di riscossione;

6) esclusione dai fermi amministrativi dei beni utilizzati nell'attività di impresa o in quella professionale.



Welfare to work

Incentivi per le aziende che assumono lavoratori disoccupati o inoccupati



Per favorire le politiche di reimpiego arriva il sistema "Welfare to Work", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito di Programmi operativi, cofinanziati dal Fondo sociale europeo. Attuata e cofinanziata dalla Regione Lazio, "Welfare to Work" contribuisce a rispondere in maniera strutturata alla crisi occupazionale, con l'assistenza di Italia Lavoro. Nella Tuscia l'intervento è realizzato con il coinvolgimento della Provincia di Viterbo, e le azioni di incrocio tra domanda e offerta vengono effettuate nei Centri per l'impiego capofila, dove sono presenti sportelli appositi. 'Welfare to Work' nasce per favorire l'ingresso e il reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati o inoccupati e di lavoratori che percepiscono ammortizzatori sociali. L'intervento finanzia incentivi all'assunzione, in forma di bonus fino a 5mila euro, in favore dei datori di lavoro che assumono, direttamente o a seguito di un tirocinio, persone in condizione di svantaggio occupazionale". Nel caso di tirocini è prevista l'erogazione di un sostegno al reddito (per un importo massimo di 1.800 euro) per i partecipanti che non percepiscono ammortizzatori sociali. I destinatari dell'iniziativa sono tutti i datori di lavoro (imprese individuali, società, società

cooperative, consorzi, associazioni, onlus ecc.) con sede legale e/o operativa nella regione Lazio, i quali possono quindi accedere al programma di assunzioni agevolate. A beneficiare del sistema "Welfare to Work" sono invece i lavoratori (residenti da almeno sei mesi nel territorio del Lazio) disoccupati o inoccupati che non percepiscono ammortizzatori sociali (indennità di CIGS o di mobilità); percettori di ammortizzatori sociali (indennità di CIGS o di mobilità), sia in deroga che su legislazione ordinaria. Le domande possono essere presentate fino al 31 dicembre 2011, e, comunque, fino a esaurimento risorse. Prima di inviare la richiesta l'azienda deve aderire all'azione di sistema "Welfare to Work" presso i Centri per l'impiego, negli sportelli appositi.

La domanda, che corrisponde alla richiesta di assunzione (diretta o a seguito di tirocini) di uno o più destinatari, può essere presentata allo sportello "Welfare to Work" di: Viterbo via Cardarelli, 56 (Tel. 0761/353252 – 353267), lunedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 Tarquinia, via D. Emanuelli snc (Tel. 0766/842182), mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 Civita Castellana, piazza S. Allende snc (Tel. 0761/599422), giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Convenzione Regione Lazio - INPS

Istituito il fondo di garanzia per aiutare le imprese in difficoltà con i debiti previdenziali



In arrivo dalla Regione Lazio una "boccata d'ossigeno" per le imprese del territorio: grazie ad una convenzione sottoscritta con l'Inps da lunedì 20 giugno, infatti, sarà operativo un fondo di garanzia Durc, appositamente costituito per aiutare le imprese in difficoltà con i debiti previdenziali.

La Regione Lazio ha costituito un fondo di garanzia, finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese creditrici (PMI) della Regione Lazio o creditrici di società regionali ovvero di enti pubblici, locali e territoriali che vantano crediti specifici nei confronti della stessa Regione.

In particolare la Regione, compatibilmente con le contingenti disponibilità di cassa, si impegna a versare direttamente all'INPS gli importi del debito contributivo dell'impresa fino alla concorrenza del credito vantato dalla stessa verso la Regione. Diversamente la Regione potrà rilasciare, attraverso il Fondo:

- Garanzia diretta all'INPS finalizzata all'accoglimento della richiesta di dilazione dell'obbligo contributivo, canalizzando i pagamenti relativi ai crediti delle imprese a garanzia dell'effettivo pagamento di quanto dovuto;

- Garanzia rilasciata a Banca convenzionata per la concessione di un finanziamento bancario destinato al pagamento del debito contributivo attraverso l'anticipazione di credito garantito dal suddetto fondo e con rimborso, a scadenza, di capitale ed interessi (24 mesi), canalizzando i pagamenti relativi ai crediti delle imprese direttamente agli istituti di credito finanziatori. La convenzione, che fa parte del pacchetto "Lazio4Impresa", ha durata di due anni. "Oggi – si legge in una nota del presidente della Regione Lazio, Renata Polverini - le imprese non vengono pagate dagli enti pubblici a causa dei ritardi dovuti alla situazione economica, ciò non consente loro di versare i contributi previdenziali e questo non fa rilasciare il Durc, Documento Unico di regolarità contributiva, dall'Inps. Quindi, di fatto, l'impresa è costretta a fallire. Nel Lazio da oggi non sarà più così. Grazie alla convenzione infatti, le aziende alle prese con debiti previdenziali potranno contare su un intervento diretto della Regione all'Inps, per una dilazione dell'obbligo contributivo, o tramite una banca convenzionata per la concessione del finanziamento destinato al pagamento del debito contributivo".

CREDITO

Confartigianato: "Modificare 'ius variandi' per tutelare i diritti dei clienti delle banche"

"Va modificata la norma sul cosiddetto 'ius variandi', cioè la possibilità per le banche di modificare unilateralmente le clausole dei contratti di finanziamento in corso con le imprese. Confidiamo in una rapida soluzione, che coinvolga il Governo e l'Abi, all'insegna della trasparenza e del corretto rapporto tra le banche e i clienti imprenditori".

E' quanto sollecita Confartigianato im-

prese di Viterbo con riferimento alla norma contenuta nel Decreto Legge Sviluppo, in questi giorni all'esame del Parlamento per la conversione in legge, che consente alle banche modifiche unilaterali delle condizioni e dei tassi dei contratti di mutuo in essere con le imprese.

Confartigianato imprese di Viterbo ritiene che "la norma non tuteli i diritti dei

clienti degli istituti di credito".

"Ci auguriamo – sottolinea il vertice dell'Associazione di categoria della Tuscia – si possa rivedere quanto previsto dal Decreto Sviluppo. Le banche, al momento della stipula del contratto, devono garantire ai clienti la massima trasparenza e certezza sugli ambiti e sulle fattispecie di modifica delle condizioni dei contratti stessi".